

Ravenna

Notizie dal territorio

Omc punta sulla transizione energetica

Presentata ieri la XV edizione della manifestazione, in programma dal 25 al 27 maggio 2021 al Pala De Andrè

È stata presentata ieri la XV edizione di Omc2021 che si terrà nell'area del Pala De Andrè dal 25 al 27 maggio prossimi. «Da questa edizione – ha spiegato Monica Spada (Eni), presidente di Omc2021 – ci occuperemo della sfida primaria della transizione energetica partendo proprio dal percorso già avviato dall'industria oil&gas nell'ultimo decennio, per andare verso un mix energetico sempre più low carbon, con una prospettiva olistica, includendo tutte le forme di energia e allargando la platea dei player energetici». In quest'ottica l'evento diventa Conferenza del Mediterraneo sull'Energia, abbandonando nella denominazione il termine 'off-shore'.

Spada ne ha parlato in chiusura

TRA LE TEMATICHE

La partnership tra operatori, contrattisti, istituzioni e consumatori, con obiettivi comuni



di Rem2020, serie di conferenze online dedicate in particolare all'energia post pandemica e agli sviluppi futuri. Da segnalare che i quattro webinar sono stati seguiti da oltre mille studiosi, tecnici e dirigenti. Il tema scelto per la XV edizione di Omc 'Rethinking Energy together: alliances for a sustainable energy future' (Ripensare l'energia insieme: creare alleanze per un futuro energetico sostenibi-

Un'edizione di Omc

le), «risulta ancora più sfidante nell'attuale contesto di pandemia, perché racchiude la duplice sfida che ci troviamo di fronte: da un lato, accelerare con la transizione energetica per essere sostenibili in uno scenario di lungo termine; dall'altro, resistere per superare e contrastare il collasso economico nel breve

periodo».

Tra le tematiche affrontate dalla quindicesima edizione «quella strategica delle alleanze tra i vari stakeholders energetici, delle partnership tra operatori energetici, contrattisti, istituzioni e consumatori allineandosi su obiettivi comuni e trovando soluzioni adeguate». Sarà inserita, inoltre, una sessione speciale, chiamata 'Innovation room', rivolta ai giovani, agli studenti delle università e delle scuole per interessarli al mondo dell'energia e renderli protagonisti del percorso di transizione. Ecco, quindi, alcuni esempi, 'Energy Hack @Omc', un evento che vedrà il coinvolgimento dei giovani per pensare e trovare nuove soluzioni, idee e progetti per gli obiettivi al 2050, e le call for ideas per un confronto internazionale tra i giovani. Per quanto riguarda la parte espositiva, la Exhibition, componente importantissima della manifestazione Omc, dovrà anch'essa allargare il proprio portfolio di espositori ospitando tutti i segmenti del settore energetico e della transizione.

Omc 2021, presentato il programma Più attenzione all'ecosostenibile

Mingozzi: «Entro Maggio atti concreti per il rilancio delle aziende ravennati del settore»

RAVENNA

Come annunciato Omc avrà una sua edizione anche nel 2021, seppur posticipata di due mesi, dal 25 al 27 maggio al Pala De André. E ieri, durante l'ultimo webinar di Rem (appuntamento biennale sulle rinnovabili), la chair della fiera dell'offshore Monica Spada, ne ha presentato il programma. Il tema scelto per la XV edizione di Omc è "Ripensare l'energia insieme: creare alleanze per un futuro energetico sostenibile": «Un tema che risulta ancora più sfidante nell'attuale contesto di pandemia – ha affermato Spada –, perché racchiude la duplice sfida che ci troviamo di fronte: da un lato, accelerare con la transizione energetica per essere sostenibili in uno scenario di lungo termine; dall'altro, resistere per superare e contrastare il collasso economico nel breve periodo. Davanti a sfide così importanti non c'è mai una soluzione unica, ma occorre individuare e testare uno spettro di opzioni e percorsi diversifica-



Mingozzi durante una passata edizione dell'Omc

ti. Ecco perché diventa determinante stringere alleanze tra i vari stakeholders energetici».

Omc farà leva sull'importante eredità di Rem e delle precedenti edizioni della Conference che nel 2019 ha ospitato 24mila visitatori di 33 Paesi diversi, apportando però alcuni importanti cambiamenti. Innanzitutto il nome, come detto, perché comprenderà tutte le forme di energia e non più soltanto l'offshore.

A intervenire a tal proposito, ieri, è stato anche il presidente del Tcr, Giannantonio Mingozzi che ha voluto rilanciare il grido d'allarme lanciato dai sindacati sul settore oil&gas ormai allo stremo dopo il blocco governati-

vo che dura dal 2018. I rappresentanti dei lavoratori sottolineavano il rischio rappresentato dal superamento del blocco dei licenziamenti il prossimo anno, soprattutto sul fronte Saipem ed Eni. Mingozzi auspica «che questa dimostrazione di fiducia delle aziende e dei comparti industriali di tutto il mondo che parteciperanno a Omc imponga oggi nuovi atti, manifestazioni e iniziative capaci di risollevare il settore dell'oil&gas affinché l'appuntamento di maggio del prossimo anno presenti le aziende ravennati intente al rilancio di tecnologie e occupazione come è stato negli anni passati». **ANSA**

OMC2021: Conferenza del mediterraneo sull'energia



“La XV edizione di OMC, in programma a Ravenna dal 25 al 27 maggio 2021, si occuperà della sfida primaria della transizione energetica partendo proprio dal percorso già avviato dall’industria oil&gas nell’ultimo decennio, per andare verso un mix energetico sempre più low carbon, con una prospettiva olistica, includendo tutte le forme di energia e allargando la platea dei player energetici. Per questo ci piace parlare di OMC 2021 come della Conferenza del Mediterraneo sull’Energia e non più soltanto di Conferenza Offshore”. Così Monica Spada (Eni), chair OMC2021, ha introdotto la presentazione della prossima edizione dell’evento internazionale legato al mondo dell’energia, che conferma il suo svolgimento nella tradizionale sede dell’area del Pala De André.

Spada ne ha parlato in chiusura di REM2020, serie di conferenze online dedicate in particolar modo all’energia post pandemica e agli sviluppi futuri. Da segnalare che i quattro webinar sono stati seguiti da oltre mille studiosi, tecnici e dirigenti.

Il tema scelto per la XV edizione di OMC “Rethinking Energy together: alliances for a sustainable energy future” (Ripensare l’energia insieme: creare alleanze per un futuro energetico sostenibile), risulta ancora più sfidante nell’attuale contesto di pandemia, perché racchiude la duplice sfida che ci troviamo di fronte: da un lato, accelerare con la transizione energetica per essere sostenibili in uno scenario di lungo termine; dall’altro, resistere per superare e contrastare il collasso economico nel breve periodo.

Davanti a sfide così importanti non c’è mai una soluzione unica, ma occorre individuare e testare uno spettro di opzioni e percorsi diversificati. Ecco perché diventa determinante stringere **alleanze** tra i vari stakeholders energetici, focalizzarsi sempre di più sulle

partnership tra operatori energetici, contrattisti, istituzioni e consumatori allineandosi su obiettivi comuni e trovando soluzioni adeguate.

Il recente report dell'IEA – World Energy Outlook descrive diversi scenari con proiezioni di ritorno ai livelli pre-crisi tra il 2023 e il 2025 , a seconda delle risposte politiche, delle strategie per la ripresa che verranno messe in campo in soccorso e a sostegno degli obiettivi e progetti di energia sostenibile.

Per meglio raccogliere questa sfida che guarda al futuro, OMC farà leva sull'importante eredità di REM e delle precedenti edizioni della Conference che nel 2019 ha ospitato 24mila visitatori di 33 Paesi diversi, apportando però alcuni importanti cambiamenti. Innanzitutto il nome, come detto, perché comprenderà tutte le forme di energia e non più soltanto l'offshore.

Nell'ottica di integrare i tradizionali topic upstream con temi della transizione energetica in tutte le sue tipologie, il nuovo Comitato Scientifico ha allargato i confini delle proprie competenze integrando esperti portatori di un punto di vista focalizzato sulla sostenibilità di lungo termine, quindi dal mondo delle rinnovabili, dell'economia circolare e della digitalizzazione. "Sarà proprio questa la forza di OMC, perché offrirà una visione più comprensiva, essenziale per ampliare l'orizzonte della conferenza", commenta la chair di OMC2021.

Sarà inserita, inoltre, una sessione speciale, chiamata "Innovation room", rivolta ai giovani, agli studenti delle università e delle scuole per interessarli al mondo dell'energia e renderli protagonisti del percorso di transizione. Ecco, quindi, alcuni esempi, 'Energy Hack @OMC, un evento che vedrà il coinvolgimento dei giovani per pensare e trovare nuove soluzioni, idee e progetti per gli obiettivi al 2050, e le call for ideas per un confronto internazionale tra i giovani.

Per quanto riguarda la parte espositiva, la Exhibition, componente importantissima della manifestazione OMC, dovrà anch'essa allargare il proprio portfolio di espositori ospitando tutti i segmenti del settore energetico e della transizione.

Omc 2021 slitta a maggio del prossimo anno. Mingozi (TCR): " Il settore oil&gas va risollevato"

Romagna | 22 Ottobre 2020 **ECONOMIA**



Omc, la fiera biennale internazionale dedicata al mondo delle estrazioni offshore del bacino mediterraneo, si farà a Ravenna anche nel 2021, ma non più in marzo bensì dal 25 al 27 maggio. Per quella data dovrebbe anche essere completato il restyling del Pala de Andrè che ospiterà la manifestazione. "Nel 2021 Omc – scrivono gli organizzatori – sarà il primo evento trasversale del settore energetico nella zona del Mediterraneo quindi Europa, Nord Africa e Medio Oriente». Il tema della prossima edizione è "Rethinking energy together, alliances for a sustainable energy future" cioè "ripensare l'energia insieme, attraverso sinergie per un futuro energetico sostenibile". Giannantonio Mingozi, presidente del Terminal Container Ravenna, giudica molto positiva la conferma dell'edizione 2021 di Omc, ma nel contempo sottolinea "che questa dimostrazione di fiducia delle aziende e dei comparti industriali di tutto il mondo che vi parteciperanno impongono oggi nuovi atti, manifestazioni e iniziative capaci di risollevare il settore dell'oil&gas affinché l'appuntamento di maggio del prossimo anno presenti le aziende ravennati intente al rilancio di tecnologie e occupazione come è stato negli anni passati. Questo a beneficio delle attività portuali in generale, ma soprattutto per salvaguardare un comparto di eccellenza conosciuto in tutto il mondo che, come rilevano le organizzazioni sindacali, garantisce anche quella transizione energetica sostenuta dall'apposito piano europeo di aiuti che sta per scadere. Mentre in tutta Europa si tengono nella massima considerazione i giacimenti di gas e di idrocarburi, considerati dai Paesi che ne beneficiano "veri e propri tesori per un autonomo approvvigionamento", in Italia sono ormai anni che non vengono autorizzate nuove ricerche né attività di manutenzione, disperdendo così un patrimonio che a Ravenna non ha pari nella nostra storia industriale e della ricerca. Siamo all'ultima spiaggia e il conforto di Omc e la fiducia degli espositori a beneficio dell'economia cittadina e dei vantaggi che Ravenna ne ricava in più settori non consente più a nessuno di stare a guardare"

OMC2021 diventa Conferenza del Mediterraneo sull'Energia

Spada: "Andiamo verso un mix energetico sempre più low carbon, con una prospettiva olistica, includendo tutte le forme di energia"



22 ottobre 2020 - ravenna - “La XV edizione di OMC, in programma a Ravenna dal 25 al 27 maggio 2021, si occuperà della sfida primaria della transizione energetica partendo proprio dal percorso già avviato dall’industria oil&gas nell’ultimo decennio, per andare verso un mix energetico sempre più low carbon, con una prospettiva olistica, includendo tutte le forme di energia e allargando la platea dei player energetici. Per questo ci piace parlare di OMC 2021 come della Conferenza del Mediterraneo sull’Energia e non più soltanto di Conferenza Offshore”. Così Monica Spada (Eni), chair OMC2021, ha introdotto la presentazione della prossima edizione dell’evento internazionale legato al mondo dell’energia, che conferma il suo svolgimento nella tradizionale sede dell’area del Pala De André.

Spada ne ha parlato in chiusura di REM2020, serie di conferenze online dedicate in particolar modo all’energia post pandemica e agli sviluppi futuri. Da segnalare che i quattro webinar sono stati seguiti da oltre mille studiosi, tecnici e dirigenti.

Il tema scelto per la XV edizione di OMC “Rethinking Energy together: alliances for a sustainable energy future” (Ripensare l’energia insieme: creare alleanze per un futuro energetico sostenibile), risulta ancora più sfidante nell’attuale contesto di pandemia, perché racchiude la duplice sfida che ci troviamo di fronte: da un lato, accelerare con la transizione energetica per essere sostenibili in uno scenario di lungo termine; dall’altro, resistere per superare e contrastare il collasso economico nel breve periodo.

Davanti a sfide così importanti non c’è mai una soluzione unica, ma occorre individuare e testare uno spettro di opzioni e percorsi diversificati. Ecco perché diventa determinante stringere alleanze tra i vari

stakeholders energetici, focalizzarsi sempre di più sulle partnership tra operatori energetici, contrattisti, istituzioni e consumatori allineandosi su obiettivi comuni e trovando soluzioni adeguate. Il recente report dell'IEA - World Energy Outlook descrive diversi scenari con proiezioni di ritorno ai livelli pre-crisi tra il 2023 e il 2025, a seconda delle risposte politiche, delle strategie per la ripresa che verranno messe in campo in soccorso e a sostegno degli obiettivi e progetti di energia sostenibile.

Per meglio raccogliere questa sfida che guarda al futuro, OMC farà leva sull'importante eredità di REM e delle precedenti edizioni della Conference che nel 2019 ha ospitato 24mila visitatori di 33 Paesi diversi, apportando però alcuni importanti cambiamenti. Innanzitutto il nome, come detto, perché comprenderà tutte le forme di energia e non più soltanto l'offshore.

Nell'ottica di integrare i tradizionali topic upstream con temi della transizione energetica in tutte le sue tipologie, il nuovo Comitato Scientifico ha allargato i confini delle proprie competenze integrando esperti portatori di un punto di vista focalizzato sulla sostenibilità di lungo termine, quindi dal mondo delle rinnovabili, dell'economia circolare e della digitalizzazione. "Sarà proprio questa la forza di OMC, perché offrirà una visione più comprensiva, essenziale per ampliare l'orizzonte della conferenza", commenta la chair di OMC2021.

Sarà inserita, inoltre, una sessione speciale, chiamata "Innovation room", rivolta ai giovani, agli studenti delle università e delle scuole per interessarli al mondo dell'energia e renderli protagonisti del percorso di transizione. Ecco, quindi, alcuni esempi, 'Energy Hack @OMC, un evento che vedrà il coinvolgimento dei giovani per pensare e trovare nuove soluzioni, idee e progetti per gli obiettivi al 2050, e le call for ideas per un confronto internazionale tra i giovani.

Per quanto riguarda la parte espositiva, la Exhibition, componente importantissima della manifestazione OMC, dovrà anch'essa allargare il proprio portfolio di espositori ospitando tutti i segmenti del settore energetico e della transizione

Confermato OMC' 21. Mingozzi (TCR): “ora servono nuove difese e iniziative per risollevare il settore dell’oil&gas”

Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, giudica molto positiva la conferma dell'edizione 2021 di OMC nell'area del Pala De Andrè di Ravenna, ma nel contempo sottolinea “che questa dimostrazione di fiducia delle aziende e dei comparti industriali di tutto il mondo che vi parteciperanno impongono oggi nuovi atti, manifestazioni e iniziative capaci di risollevare il settore dell’oil&gas affinché l'appuntamento di maggio del prossimo anno presenti le aziende ravennati intente al rilancio di tecnologie e occupazione come è stato negli anni passati”.

Mingozzi: “La conferma di OMC 2021 impone il sostegno più deciso all’oil&gas”



Le parole presidente del Terminal Container Ravenna

Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, giudica molto positiva la conferma dell'edizione 2021 di OMC nell'area del Pala De Andrè di Ravenna, ma nel contempo sottolinea *“che questa dimostrazione di fiducia delle aziende e dei comparti industriali di tutto il mondo che vi parteciperanno impongono oggi nuovi atti, manifestazioni e iniziative capaci di risollevare il settore dell’oil&gas affinché l’appuntamento di maggio del prossimo anno presenti le aziende ravennati intente al rilancio di tecnologie e occupazione come è stato negli anni passati. Questo – aggiunge Mingozzi –, a beneficio delle attività portuali in generale ma soprattutto per salvaguardare un comparto di eccellenza conosciuto in tutto il mondo che, come rilevano unitariamente le organizzazioni sindacali, garantisce anche quella transizione energetica sostenuta dall’apposito piano europeo di aiuti che sta per scadere. Mentre in tutta Europa si tengono nella massima considerazione i giacimenti di gas e di idrocarburi considerati dai Paesi che ne beneficiano “veri e propri tesori per un autonomo approvvigionamento” in Italia sono ormai anni che non vengono autorizzate nuove ricerche nè attività di manutenzione, disperdendo così un patrimonio che a Ravenna non ha pari nella nostra storia industriale e delle ricerca. Siamo all’ultima spiaggia, conclude Mingozzi, ed il conforto di OMC e la fiducia degli espositori a beneficio dell’economia cittadina e dei vantaggi che Ravenna ne ricava in più settori, non consente più a nessuno di stare a guardare”.*

Omc 2020 non più solo su offshore, ma diventa 'Conferenza del Mediterraneo sull'energia'

"Si occuperà della sfida primaria della transizione energetica partendo proprio dal percorso già avviato dall'industria oil&gas nell'ultimo decennio, per andare verso un mix energetico sempre più low carbon"

Omc 2020 non più solo su offshore, ma diventa 'Conferenza del Mediterraneo sull'energia'



"La 15esima edizione di Omc, in programma a Ravenna dal 25 al 27 maggio 2021, si occuperà della sfida primaria della transizione energetica partendo proprio dal percorso già avviato dall'industria oil&gas nell'ultimo decennio, per andare verso un mix energetico sempre più low carbon, con una prospettiva olistica, includendo tutte le forme di energia e allargando la platea dei player energetici. Per questo ci piace parlare di Omc 2021 come della Conferenza del Mediterraneo sull'Energia, e non più soltanto di Conferenza Offshore".

Così Monica Spada di Eni, chair Omc 2021, introduce la presentazione della prossima edizione dell'evento internazionale legato al mondo dell'energia, che conferma il suo svolgimento nella tradizionale sede dell'area del Pala De André. Spada ne ha parlato in chiusura di Rem2020, serie di conferenze online dedicate in particolar modo all'energia post pandemica e agli sviluppi futuri. Da segnalare che i quattro webinar sono stati seguiti da oltre mille studiosi, tecnici e dirigenti.

Il tema scelto per la 15esima edizione di Omc, "Rethinking Energy together: alliances for a sustainable energy future" (Ripensare l'energia insieme: creare alleanze per un futuro energetico sostenibile), "risulta ancora più sfidante nell'attuale contesto di pandemia, perché racchiude la duplice sfida che ci troviamo di fronte: da un lato, accelerare con la transizione energetica per essere sostenibili in uno scenario di lungo termine; dall'altro, resistere per superare e contrastare il collasso economico nel breve periodo - spiega Spada - Davanti a sfide così importanti non c'è mai una soluzione unica, ma occorre individuare e testare uno spettro di opzioni e percorsi diversificati. Ecco perché diventa determinante stringere alleanze tra i vari stakeholders energetici, focalizzarsi sempre di più sulle partnership tra operatori energetici, contrattisti, istituzioni e consumatori allineandosi su

obiettivi comuni e trovando soluzioni adeguate. Il recente report dell'leap - World Energy Outlook descrive diversi scenari con proiezioni di ritorno ai livelli pre-crisi tra il 2023 e il 2025, a seconda delle risposte politiche, delle strategie per la ripresa che verranno messe in campo in soccorso e a sostegno degli obiettivi e progetti di energia sostenibile. Per meglio raccogliere questa sfida che guarda al futuro, Omc farà leva sull'importante eredità di Rem e delle precedenti edizioni della conference che nel 2019 ha ospitato 24mila visitatori di 33 Paesi diversi, apportando però alcuni importanti cambiamenti".

Il primo cambiamento è il nome, come detto, perché comprenderà tutte le forme di energia e non più soltanto l'offshore. Nell'ottica di integrare i tradizionali topic upstream con temi della transizione energetica in tutte le sue tipologie, il nuovo comitato scientifico ha allargato i confini delle proprie competenze integrando esperti portatori di un punto di vista focalizzato sulla sostenibilità di lungo termine, quindi dal mondo delle rinnovabili, dell'economia circolare e della digitalizzazione.

Sarà proprio questa la forza di Omc, perché offrirà una visione più comprensiva, essenziale per ampliare l'orizzonte della conferenza - commenta la chair di Omc 2021 - Sarà inserita, inoltre, una sessione speciale, chiamata "Innovation room", rivolta ai giovani, agli studenti delle università e delle scuole per interessarli al mondo dell'energia e renderli protagonisti del percorso di transizione". Tra questi 'Energy Hack @Omc, un evento che vedrà il coinvolgimento dei giovani per pensare e trovare nuove soluzioni, idee e progetti per gli obiettivi al 2050, e le call for ideas per un confronto internazionale tra i giovani. Per quanto riguarda la parte espositiva la exhibition, componente importantissima della manifestazione Omc, dovrà anch'essa allargare il proprio portfolio di espositori ospitando tutti i segmenti del settore energetico e della transizione.

OMC2021 diventa Conferenza del Mediterraneo sull'Energia

Spada: "Andiamo verso un mix energetico sempre più low carbon, con una prospettiva olistica, includendo tutte le forme di energia"



22 Ottobre 2020 - “La XV edizione di OMC, in programma a Ravenna dal 25 al 27 maggio 2021, si occuperà della sfida primaria della transizione energetica partendo proprio dal percorso già avviato dall’industria oil&gas nell’ultimo decennio, per andare verso un mix energetico sempre più low carbon, con una prospettiva olistica, includendo tutte le forme di energia e allargando la platea dei player energetici. Per questo ci piace parlare di OMC 2021 come della Conferenza del Mediterraneo sull’Energia e non più soltanto di Conferenza Offshore”. Così Monica Spada (Eni), chair OMC2021, ha introdotto la presentazione della prossima edizione dell’evento internazionale legato al mondo dell’energia, che conferma il suo svolgimento nella tradizionale sede dell’area del Pala De André.

Spada ne ha parlato in chiusura di REM2020, serie di conferenze online dedicate in particolar modo all’energia post pandemica e agli sviluppi futuri. Da segnalare che i quattro webinar sono stati seguiti da oltre mille studiosi, tecnici e dirigenti.

Il tema scelto per la XV edizione di OMC “Rethinking Energy together: alliances for a sustainable energy future” (Ripensare l’energia insieme: creare alleanze per un futuro energetico sostenibile), risulta ancora più sfidante nell’attuale contesto di pandemia, perché racchiude la duplice sfida che ci troviamo di fronte: da un lato, accelerare con la transizione energetica per essere sostenibili in uno scenario di lungo termine; dall’altro, resistere per superare e contrastare il collasso economico nel breve periodo.

Davanti a sfide così importanti non c’è mai una soluzione unica, ma occorre individuare e testare uno spettro di opzioni e percorsi diversificati. Ecco perché

diventa determinante stringere alleanze tra i vari stakeholders energetici, focalizzarsi sempre di più sulle partnership tra operatori energetici, contrattisti, istituzioni e consumatori allineandosi su obiettivi comuni e trovando soluzioni adeguate.

Il recente report dell'IEA - World Energy Outlook descrive diversi scenari con proiezioni di ritorno ai livelli pre-crisi tra il 2023 e il 2025 , a seconda delle risposte politiche, delle strategie per la ripresa che verranno messe in campo in soccorso e a sostegno degli obiettivi e progetti di energia sostenibile.

Per meglio raccogliere questa sfida che guarda al futuro, OMC farà leva sull'importante eredità di REM e delle precedenti edizioni della Conference che nel 2019 ha ospitato 24mila visitatori di 33 Paesi diversi, apportando però alcuni importanti cambiamenti. Innanzitutto il nome, come detto, perché comprenderà tutte le forme di energia e non più soltanto l'offshore.

Nell'ottica di integrare i tradizionali topic upstream con temi della transizione energetica in tutte le sue tipologie, il nuovo Comitato Scientifico ha allargato i confini delle proprie competenze integrando esperti portatori di un punto di vista focalizzato sulla sostenibilità di lungo termine, quindi dal mondo delle rinnovabili, dell'economia circolare e della digitalizzazione. "Sarà proprio questa la forza di OMC, perché offrirà una visione più comprensiva, essenziale per ampliare l'orizzonte della conferenza", commenta la chair di OMC2021.

Sarà inserita, inoltre, una sessione speciale, chiamata "Innovation room", rivolta ai giovani, agli studenti delle università e delle scuole per interessarli al mondo dell'energia e renderli protagonisti del percorso di transizione. Ecco, quindi, alcuni esempi, 'Energy Hack @OMC, un evento che vedrà il coinvolgimento dei giovani per pensare e trovare nuove soluzioni, idee e progetti per gli obiettivi al 2050, e le call for ideas per un confronto internazionale tra i giovani.

Per quanto riguarda la parte espositiva, la Exhibition, componente importantissima della manifestazione OMC, dovrà anch'essa allargare il proprio portfolio di espositori ospitando tutti i segmenti del settore energetico e della transizione. 